

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 2543**

## DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

**d’iniziativa del senatore FRAU**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 OTTOBRE 2003 (\*)

---

Indizione di un *referendum* di indirizzo per la ratifica del  
trattato che stabilisce la Costituzione europea

---

---

(\*) *Testo ritirato dal presentatore*

ONOREVOLI SENATORI. - A Roma, il 4 ottobre 2003, è stata aperta ufficialmente la Conferenza intergovernativa, che dovrà varare il Trattato che stabilisce la Costituzione europea così come proposta dalla Convenzione presieduta da Valéry Giscard d'Estaing.

Il documento messo a punto dalla Convenzione è completo e ambizioso e non necessita a nostro giudizio di modifiche in seno alla Conferenza intergovernativa. Ma tutto ciò non basta. Per dire sì all'Europa, alla Costituzione dell'Europa, ci vuole un evento solenne, ci vuole un atto che coinvolga direttamente tutti i cittadini dell'Unione: un *referendum* di ratifica del Trattato da organizzare lo stesso giorno in tutti i 25 Paesi.

In ben sette degli Stati membri (Danimarca, Paesi Bassi, Lussemburgo, Irlanda, Portogallo, Spagna e Repubblica Ceca) il *referendum* è già stato fissato mentre in altri come la Germania, dove esiste un problema di modifica costituzionale, il Regno Unito, la Finlandia e l'Estonia, ci sono dei gruppi di attivisti che si battono in questo senso e la Francia è orientata a indirlo.

L'Italia non si è pronunciata; fatta eccezione per il movimento federalista, infatti, nessuna corrente politica ha dimostrato di essere sensibile alla questione. Accogliendo la

proposta arrivata da quei sette Paesi che credono in un'Europa democratica, dove decisioni così importanti vengono affidate ai cittadini e non ai loro rappresentanti, abbiamo deciso di presentare il presente disegno di legge costituzionale per far sì che anche nel nostro Paese il 13 giugno 2004, giorno delle elezioni europee, si voti contestualmente per la ratifica della Costituzione dell'Europa. Un voto referendario sulla materia europea si è già verificato nel 1989 quando i cittadini italiani, sempre in occasione del rinnovo dei rappresentanti italiani all'assemblea dell'Europarlamento, furono chiamati a pronunciarsi sulla trasformazione della Comunità «in un'effettiva Unione dotata di un Governo responsabile di fronte al Parlamento affidando allo stesso Parlamento europeo il mandato di redigere un progetto di costituzione europea». Il quesito passò a larghissima maggioranza con ben l'88% per cento dei consensi segno di una tangibile sensibilità al futuro dell'Europa. Oggi ancor più di allora quindi la decisione deve essere rimessa ai cittadini. Proposta di legge costituzionale recante «Indizione di un *referendum* di indirizzo per la ratifica del trattato che stabilisce la Costituzione europea da parte della Repubblica italiana».

**DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE**

## Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei Ministri, indice un *referendum* per il giorno delle elezioni dei rappresentanti del Parlamento europeo del 2004, avente per oggetto il quesito indicato nell'articolo 2.

2. Hanno diritto di voto tutti i cittadini legittimati al voto per le elezioni del Parlamento europeo.

## Art. 2.

1. Il quesito da sottoporre al *referendum* è il seguente: «Volete voi autorizzare la ratifica del trattato che stabilisce la Costituzione europea, così come proposta dalla Convenzione europea sul futuro dell'Europa e approvata dalla Conferenza intergovernativa aperta nel 2003?».

2. Alla ratifica del trattato che stabilisce la Costituzione europea, così come proposta dalla Convenzione europea sul futuro dell'Europa e approvata dalla Conferenza intergovernativa aperta nel 2003 non si applica l'articolo 80 della Costituzione.

3. Nel caso in cui il *referendum* costituzionale di cui all'articolo 1 sia approvato dalla maggioranza dei voti validi, il Presidente della Repubblica è autorizzato alla ratifica del Trattato di cui al comma precedente.

## Art. 3.

1. La propaganda relativa allo svolgimento del *referendum* previsto dalla presente legge costituzionale è disciplinata dalle disposi-

zioni vigenti in materia di propaganda referendaria.

2. Le facoltà riconosciute dalle disposizioni vigenti ai partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e ai comitati promotori di *referendum* sono estese anche agli enti e alle associazioni aventi rilevanza nazionale o che comunque operino in almeno due regioni e che abbiano interesse positivo o negativo verso la formazione dell'unità europea e il sostegno e la promozione dell'Europa comunitaria. Tali enti e associazioni sono individuati, a richiesta dei medesimi, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'interno, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale.

3. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi formula gli indirizzi atti a garantire ai partiti, enti ed associazioni di cui al comma 2 la partecipazione alle trasmissioni radiotelevisive dedicate alla illustrazione del quesito referendario, entro i termini stabiliti per l'elezione dei rappresentanti del Parlamento europeo.

#### Art. 4.

1. La presente legge costituzionale entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* successiva alla sua promulgazione.